

All'Elba è tornata di moda la cortesia?

di M. Olschki

Che sia tornata di moda la cortesia e il rispetto per il prossimo? Che siano in rialzo le azioni delle buone maniere? O che invece sia tutta un'illusione e che questa improvvisa rivoluzione dei costumi sia avvenuta soltanto questa estate e solo su questa spiaggia, all'Isola d'Elba? Qui sembra addirittura che si intreccino minuetti, e perfino la settimana di Ferragosto, ormai consumata, non si è lasciata dietro né sospiri di sollievo né critiche velenose su chi è venuto all'Elba a godersela.

Anche l'anno passato protestavano tutti, e con ragione. Troppa gente sembrava che avesse come unico scopo quello di disturbare: con schiamazzi, con polveroni, con schizzi, con rumori fastidiosi, con bèrci. Ci rubavano la pace, il sonno, la possibilità di leggere, di pensare. E si aveva voglia di voltare le spalle alla spiaggia per non vedere, per non sentire.

E ora, a un tratto, tutto è cambiato. È un'estate diversa, questa: ora si può distinguere chiaramente lo sciacquo delle onde mosse da un tenue maestrale. E viene voglia perfino di guardare la gente e osservarne i costumi, anche quelli da bagno, in virtù dei quali si può proclamare il 1985 *'l'anno dei sederi'*, tanto meno offensivi, quando sono brutti, dei brutti seni. Si

vedono poche ragazze in topless: ora si coprono di sopra e si scoprono di sotto: hanno costumi scosciatissimi, ben studiati, con larghi oblò vicino ai punti chiave, ma solo vicino. Le ragazze, già di per sé di gamba lunga, così vestite diventano di gamba lunghissima, e da belle che erano, ora sono proprio stupende.

Anche i ragazzi, con mutandoni lunghi a larghe strisce orizzontali che fasciano i sederini, sono belli. Stiamo diventando veramente una razza pregiata. Sulle spiagge non fanno più spicco i belli e le belle: fanno più spicco i brutti. C'è un omone, su questa spiaggia, che peserà un quintale e mezzo, e non per disfunzioni ghiandolari ma per pastasciutte. Assomiglia al Bacco di Boboli e potrebbe anche fare a meno di mettersi gli slip tanto la pancia lo copre tutto. È arrivato al primo sentore del Ferragosto con la moglie esile esile che sembra una statua in marmo di Carrara. Così bianchissima spicca fra le eterne, noiose patite dell'abbronzatura ad oltranza, e pare proprio un'anima, non una persona. Lei e questo Bacco, non si sa come, sono riusciti a produrre una bambina minuscola, graziosissima, una delle poche bambine di questa spiaggia. I bambini sono diventati rarissimi, non sanno con chi giocare se non coi genitori, e il Bac-

GIOVENTÙ BRUCIATA



co che trovavo osceno, con questa sua esibizione di cicce incontrollate, mi accorgo che è tutto ripieno di tenerezza.

Passeggia impavido, senza nessun complesso, tenendo per mano la piccolina, con amore. Non lo si sente mai parlare. Sorride contento. Ci sono molte coppie, sulla spiaggia: giovani e vecchie. Stanno insieme dalla mattina alla sera, sdraiate tranquillamente su asciugamani e stuoie: sembra davvero che si vogliano bene. Gli uomini non sono impazienti, non sono aggressivi, non sembrano neanche annoiati. Nessuno letica, non si vedono muscoli, perfino a pallone si giuoca in silenzio. Che si stia davvero diventando educati?

La spiaggia, quando si è liberata della gente, è pulita: nessuno lascia sacchetti di plastica e cartacce in giro, eppure questo territorio davanti a me non è la parte 'chic' dove i sacchetti non usano o si nascondono in immensi, costosi borsoni. È una spiaggia libera, ci può venire chiunque e si porta dietro l'ombrellone; ma questa è un'estate incredibile: non ci sono radioline, non arrivano in testa palloni, nessuno è ancora venuto a far fare pipì al raro pargolo nell'angolo di spartizione fra la spiaggia riservata ai 'bene' e quella di tutti. I comportamenti si sono livellati, ma in alto, non in basso.

TERME S. GIOVANNI Isola d'Elba

**bagni e fanghi
salsiodidici e sulfurei.
Centro di fisioterapia
(aperto tutto l'anno)
cura della cellulite
radar - marconi
forni bier - Galvano
Jonoforesi - massaggi e
rieducazione motoria**

**Portoferraio
Tel. (0565) 92680**



azienda agricola sapere t.a.

**57036 mola/portoazzurro isola d'elba
tel. 95033 - 95646**

È la prima volta che osservo questo cambiamento, e me ne rallegro: era tempo che si imparasse a convivere, visto che siamo tanti, eppure mi pare una cosa quasi miracolosa. Ora mi sembra che tutta questa gente che si comporta come si deve, dovrebbe proprio sentirsi offesa dalla qualifica di 'vacanziero'. Chi ha coniato questa parola le ha dato un suono sottilmente spregiativo, che suscita immagini di fiaschi di vino, bucce di salame, urlacci e richiami volgari. È una parola che ha avuto un immediato successo e la si applica a tutti coloro che a buon diritto se ne vanno da qualche parte a riposarsi o a divertirsi. Con una eccezione però: questo termine non si usa mai per le persone importanti, il che significa che non ha affatto perduto il suo odore di salame e di vino.

Chi oserebbe scrivere, ad esempio: 'Il vacanziero Giovanni Paolo II è giunto a Castelgandolfo', o 'Il vacanziero Cossiga si è spostato dal Trentino alla natia Sardegna?' No, fa proprio un brutto effetto, e non perché questa parola si riferisca a loro che non sono comuni mortali, ma sempre: perché 'vacanziero' è una parola brutta e non c'era nessun bisogno di inventarla. □